



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Toscana Umbria  
Servizi Tecnici

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre alle indagini preliminari per l'**Intervento di completa rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale sito in Firenze, denominato Palazzo Buontalenti, da mettere a disposizione dell'Istituto Universitario Europeo quale sede della EUI School of Transnational Governance**", da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al D.M Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Saggi pittorici

Il presente documento allegato è stato redatto nell'ambito del progetto per:  
*”Intervento di restauro, manutenzione straordinaria e recupero funzionale di una porzione del complesso di Palazzo Buontalenti di Firenze (FI) denominata “lotto 0” finalizzato all’insediamento della European University Institute”.*

**II RUP**

Arch. Michele Lombardi  
Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale Toscana e Umbria

## SAGGI STRATIGRAFICI

Casino Mediceo Palazzo Buontalenti, via Cavour 57/59, Firenze  
Ottobre 2018



**National Heritage Conservation**  
**di Daniela M. Murphy Corella ACR**

Conservazione e Restauro di Beni Culturali

Via del Pelagaccio 4  
Fiesole 50014, Firenze

cellulare: + 39 3394445965  
mail: [national.heritage.conservation@gmail.com](mailto:national.heritage.conservation@gmail.com)

Partita IVA 04978610485; Codice Fiscale: MRPDLM69L52Z131T.  
Albo Imprese Artigiane n° 187968

Saggi e Schedature realizzate da:

Conservatore/Restauratore di Beni Culturali  
Daniela Murphy Corella ACR

Titolare e Direttore Tecnico della National Heritage Conservation.  
Sede legale, via del Pelagaccio 4 Int/b, 50014 Fiesole, Firenze.  
Partita IVA 04978610485 Codice Fiscale: MRPDLM69L52Z131T.  
Telefono 0039 3394445965

Posta Elettronica:

[national.heritage.conservation@gmail.com](mailto:national.heritage.conservation@gmail.com)

Pec [danielamurphy@pec.it](mailto:danielamurphy@pec.it)

e

Art Researcher Marianna Crowley  
[crowley.art.researcher@gmail.com](mailto:crowley.art.researcher@gmail.com)

Direzione dei lavori Arch. Barbara Lami AGA

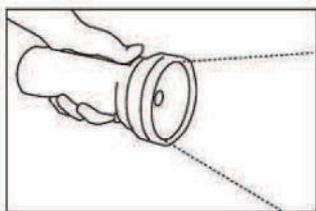
Via di mezzo n°4/R

Firenze

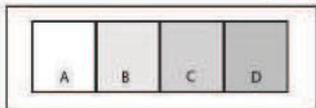
Telefono 0552260051

Posta Elettronica:

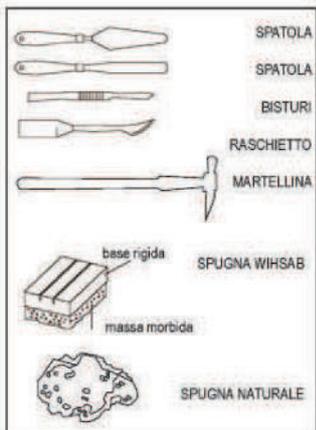
[agacontatti@gmail.com](mailto:agacontatti@gmail.com)



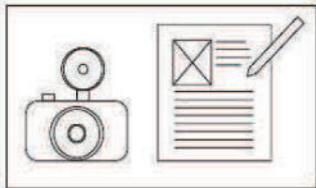
1a \_ Lo studio preliminare a luce radente ci permetterà di eseguire i saggi solo sulle murature antiche.



2a \_ verranno individuate e delimitate le aree d'intervento ed i base alle caratteristiche dello scialbo scelte le tecniche e le strumentazioni più idonee.



3a \_ il descialbo si eseguirà meccanicamente mediante la strumentazione scelta e tamponatura con spugne naturali e acqua.



4 a \_ i saggi verranno fotografati e il materiale descrittivo verrà inserito nella relazione tecnica finale. Nel caso si dovessero riscontrare decori d'importanza storico artistica e su esplicita richiesta dei funzionari di zona della soprintendenza di Firenze, i saggi potranno essere ingranditi per approfondire lo studio materico dei decori.

Proprietà: Agenzia del Demanio.

Committenza: Istituto Universitario Europeo.

Alta Sorveglianza di Firenze:  
Soprintendenza Archeologica delle Arti,  
Paesaggio per la città metropolitana di  
Firenze e le provincie di Pistoia e Prato.  
Architetto Hosea Scelza e Storico dell'arte  
Dotto Claudio Paolini.

Lo scopo principale della campagna è quello di verificare la presenza sotto scialbo di decori o intonachi antichi di rilevanza storico artistico propedeutico all'intervento previsto per l'inserimento d'impianti elettrici e di condizionamento. Le sale oggetto della campagna sono:

Piano terra:

1. Stanza T.79 Sala Cosimo I
2. Stanza T.77 Sala Francesco I
3. Stanza T.74 Sala Ferdinando I
4. Stanza T.67 Sala Cosimo II
5. Stanza T.133 Edificio B

Mezzo piano

6. Stanza A.16

Primo Piano:

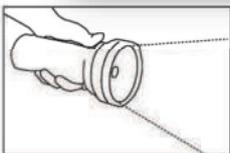
7. Stanza 1.62&1.63



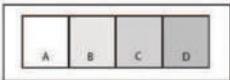
## SAGGI STRATIGRAFICI

### Piano terra

Casino Mediceo, stanze: T.79, T.77, T.74, T.76 per l'inserimento d'impianti elettrici e di condizionamento.



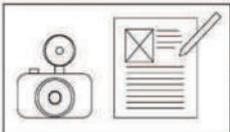
1a. Lo studio preliminare a luce radente ci permetterà di eseguire i saggi solo sulle murature antiche.



2a. verranno individuate e delimitate le aree d'intervento ed in base alle caratteristiche dello scabro scelte le tecniche e le strumentazioni più idonee.



3a. il scabro si eseguirà meccanicamente mediante la strumentazione scelta e l'umidità con spugne naturali e acqua.



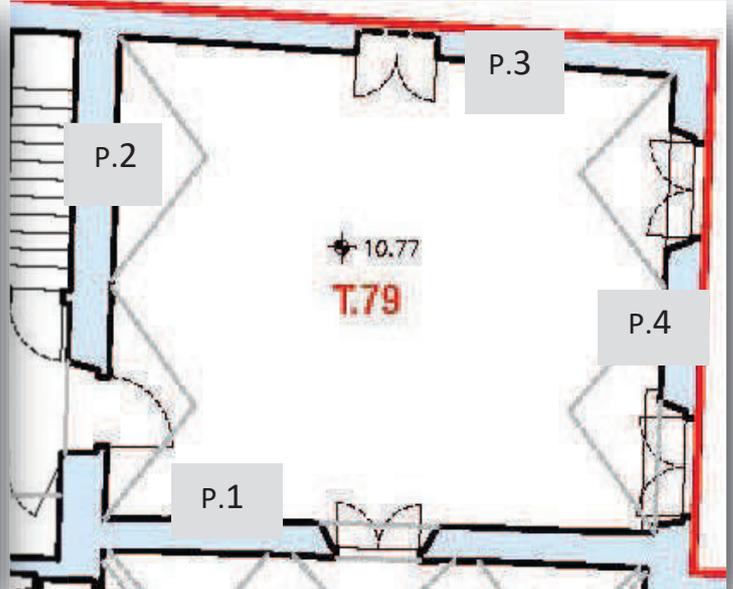
4 a. i saggi verranno fotografati e il materiale descritto verrà inserito nella relazione tecnica finale. Nel caso si dovessero riscontrare decori d'importanza storico-artistica e su esplicita richiesta dei funzionari di zona della soprintendenza di Firenze, i saggi potranno essere ingranditi per approfondire lo studio materico dei decori.

Totale saggi realizzati nelle sale interessate dal ciclo pittorico risalente al primo ventennio del seicento:

Piano terra:

1. Stanza T.79 Sala Cosimo I N° saggi 10
2. Stanza T.77 Sala Francesco I N° saggi 3
3. Stanza T.74 Sala Ferdinando I N° saggi 16
4. Stanza T.67 Sala Cosimo II N° saggi 9

Bibliografia per le fonti storiche del ciclo affrescato seicentesco: Fasto di Corte, la decorazione murale nelle residenze dei Medici e dei Lorena. Vol 1. a cura di Mina Gregori, testi di Elisa Acanfora, Novella Barbolani di Montauto, Nadia Bastogi, Maura Chiavacci, Lisa Goldenberg Stoppato e Riccardo Spinelli. 2005 Edifir.



Sala di Cosimo I de' Medici  
T79

Pittura a buon fresco raffigurante *L'Apo-teosi di Cosimo I de' Medici*. Pittori; Anastagio Fontebuoni - Michelangelo Cinganelli e bottega per le grottesche. Ciclo pittorico eseguito tra l'aprile del 1622 e il luglio 1623.

Riassunto  
Risultati campagna di saggi parietali  
e imbottitura finestra e porta

Totale N° di saggi: 10

I saggi parietali rivelano una stratigrafia base composta da 5 tinteggiature principali eseguite con campiture di colori semplici riquadrate con zoccolatura e

filettature decorative intorno alle porte e le finestre.

Non sono stati trovati decori di rilievo storico artistico benché gli intonaci sotto scialbo siano antichi e con tutta probabilità antecedenti ai cicli pittorici raffigurati nel soffitto e nelle lunette. Questi intonaci presentano una serie di scialbature bianche a base di calce volutamente raschiati via per garantire l'adesione di successive tinteggiature. D'interesse è la prima tinteggiatura ritrovata direttamente sopra gli intonaci antichi che ha tutte le caratteristiche dei verde Lorena e perciò databili alla metà del settecento.

I saggi eseguiti nell'imbottitura della finestra rivelano lo stesso intonaco antico corrispondente a quello ritrovato sulle pareti. Anche in questo caso l'intonaco presenta una serie di scialbature bianche a base di calce. Dipinti sopra queste scialbature si riscontrano frammenti di una pittura a secco con filettature dorate che richiamano il decoro a grottesca presente nell'arco superiore dell'imbotte, anche questo eseguito a secco e pesantemente ridipinto. A nostro parere i decori in vista e quelli sotto scialbo presenti nell'imbotte della finestra e nell'imbotte della porta che dà alla sala attigua (Sala di Francesco I, T77) sono successive al ciclo pittorico eseguito a buon fresco dal Fontebuoni e dal Cinganelli e potrebbero essere coevi alla tinteggiatura verde Lorena. Sopra i frammenti a secco degli imbotti si ritrova una ridipintura, sempre a secco, dove il decoro a grottesca è stato semplificato. A livello materico questa ridipintura ha carat-

teristiche tipicamente ottocentesche. La tinteggiatura beige, oggi visibile, ricopre quest'ultima ridipintura indicando che i decori nell'imbotte della finestra erano in vista fino a poco tempo fa. Prima di realizzare la tinteggiatura odierna è stato applicato uno strato preparativo a base di gesso. Tale strato è stato con tutta probabilità realizzato preventivamente per proteggere la pittura a secco sottostante. Bisogna sottolineare che i decori a secco nelle imbotti sono estremamente fragili, frammentati e privi d'adesione ai substrati e pertanto riteniamo che qualsiasi tentativo di scopritura ponga un rischio troppo elevato alla stabilità dei frammenti ancora presenti sotto scialbo.

Nota:

La filettatura viola che percorre le architetture inferiori delle lunette **1a** è una ridipintura a secco. Questa ridipintura è matericamente identica alla filettatura viola riscontrata intorno alla finestra e intorno alla porta che dà sulla Sala di Francesco I, A29, e che riteniamo sia coeva all'intervento verde Lorena. Inoltre, i cartigli posti alla base delle lunette sono stati contornati dalle varie tinteggiature, indicando che i perimetri inferiori delle lunette sono stati parzialmente coperti, modificando le loro dimensioni originarie.

Segue un'analisi dettagliata dei saggi eseguiti. Nb/ Tutti i saggi sono stati fotografati a luce diretta e a luce radente e possono essere visionati nell'Allegato A.



La fotografia della parete N°1 è un fotomontaggio rappresentativo delle stratigrafie base.

**Saggio N°10**

**1** Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce, volutamente raschiate via per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva.

Tracce di una fascia viola eseguita a secco si sono ritrovate nell'imbotte della finestra e della porta. Questa fascia pare essere coeva al verde Lorena ed è materia identica alla fascia perimetrale alla lunetta, anche questa realizzata a secco **1a**.

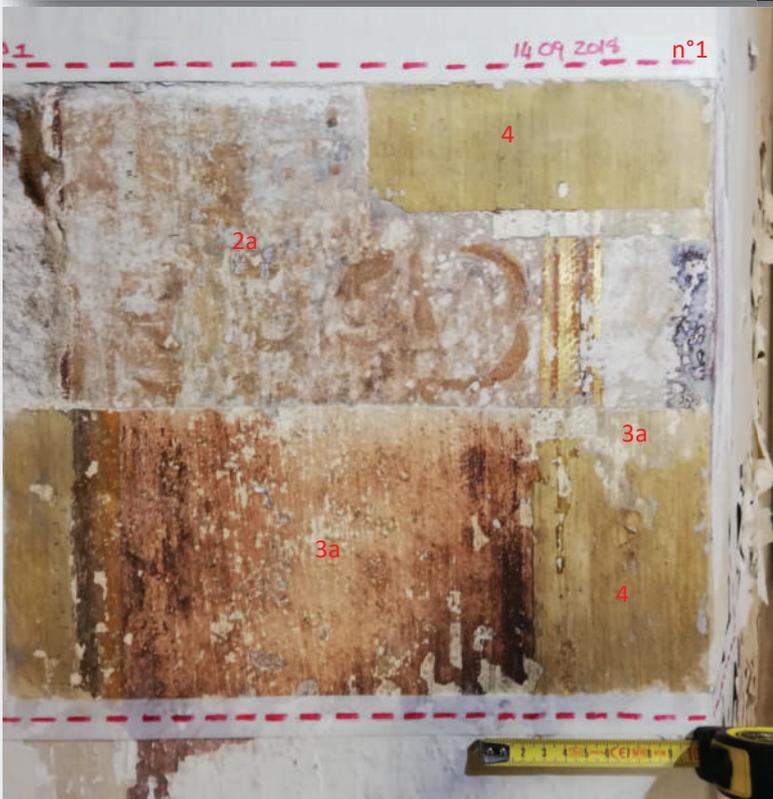
**2** Tracce di un verde Lorena a base di calce; sul verde si ritrovano tracce di una ripassatura a tempera gialla.

**3.** Strato a base di calce e aggregato blu ottocento con rinfrescata a calce blu scuro.

**4.** Tempera gialla novecento.

**5a.** Preparazione a base di gesso applicato per ricevere la tempera lavabile beige chiaro odierno.

**5.**

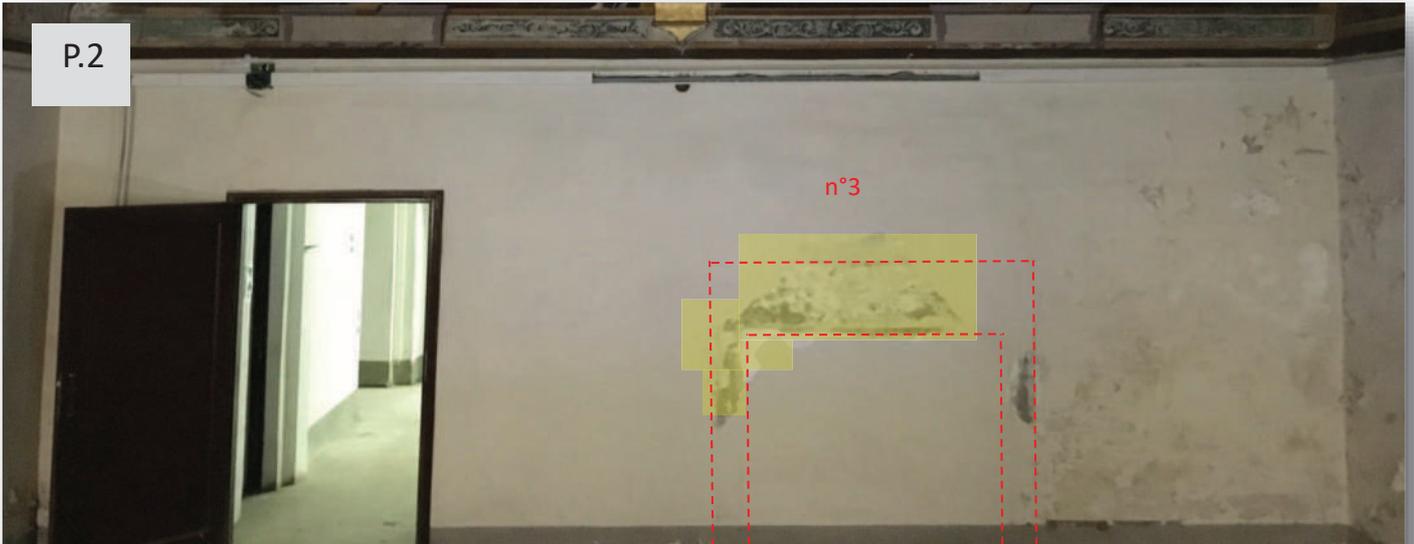


### Saggio N°1

- 1 Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce, volutamente raschiate via per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva. La fascia viola potrebbe essere coeva al verde Lorena.
- 2 Tracce del verde Lorena e tempera gialla.
- 2a Imbotte porta; decoro a secco con filettatura dorata coeva al verde Lorena.
- 3 Strato a calce blue ottocento, con filetto scuro a riquadrare la porta e campitura gialla intorno alla specchiatura di colore terracotta, 3a.
4. Tempera gialla novecento.
5. Tempera lavabile odierna con preparazione a base di gesso.

NOTE La rottura dell'intonaco originale intorno alla porta e successiva tamponatura con malte a base di calce, indica la sostituzione della porta che da alla Sala di Francesco I T77.

P.2

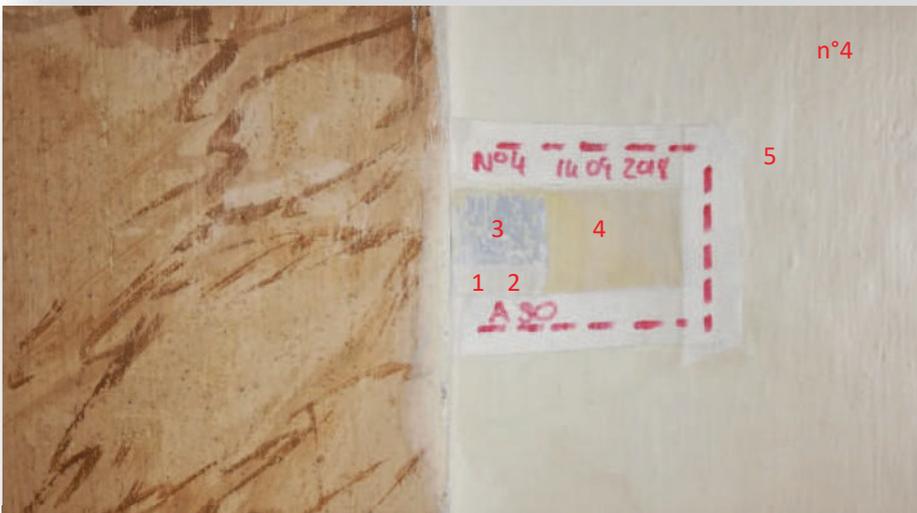


### Saggio N°3

- 1 Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce, volutamente raschiate via per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva.
- 2 Tracce di un verde Lorena a base di calce; sul verde si ritrovano tracce di una ripassatura a tempera gialla.
3. Strato a base di calce e aggregato blu ottocento con rinfrescata a calce blu scuro.
4. Tempera gialla novecento.
5. Tempera lavabile odierna con preparazione a base di gesso.

A& ----- Riguarda il frontespizio di un camino in pietra serena coperta da uno strato di calce bianca e successivi strati, da 2 a 5. La presenza sulla calce bianca di tracce del verde Lorena indica che il camino fu occultato in occasione della tinteggiatura Lorena.

P.3



#### Saggi N°4 e N°5

**1** Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce, volutamente raschiate via per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva.

**2** Tracce del verde Lorena a base di calce, sul verde si ritrovano tracce di una ripassatura a tempera gialla.

**3.** Strato a base di calce e aggregato blu—ottocento con rinfrescata a calce blu scuro.

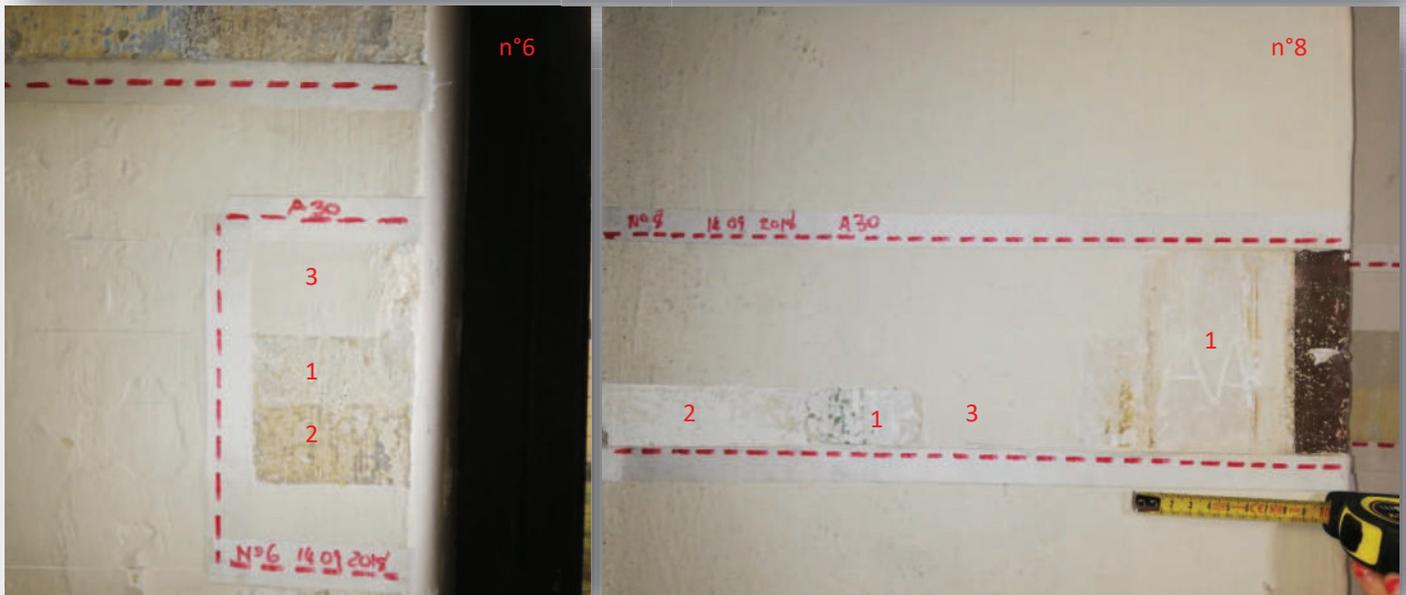
**4.** Tempera gialla —novecento.

**5.** Tempera lavabile odierna con preparazione a base di gesso.

#### NOTE

La tamponatura della porta **A** e il decoro a finto marmo sul portale sono coevi all'intervento verde Lorena.

Da notare che la campitura verde Lorena include una zoccolatura a finto marmo molto simile a quella riportata sul portale.



**Saggio N°6** dimostra che la finestra non è originale alla stanza e fu costruita prima della tinteggiatura ottocentesca blu (strato n°3 p5) e dopo la tinteggiatura a tempera gialla novecentesca (strato n°4 p5)

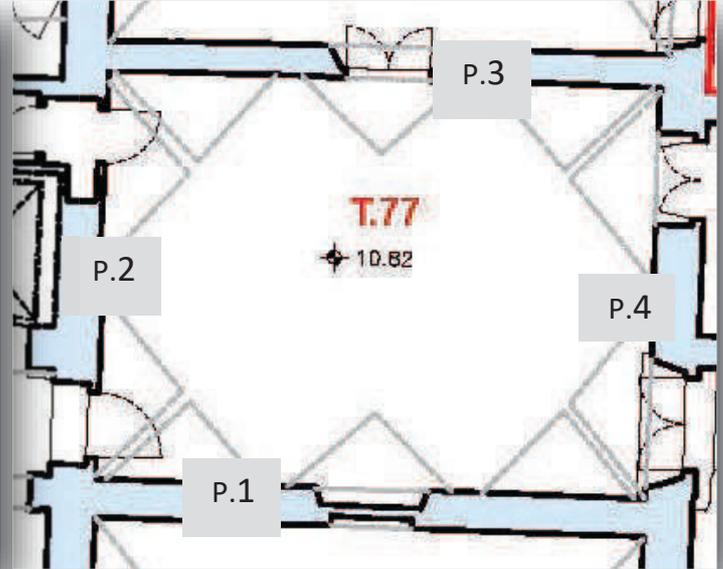
- 1 Intonaco ruvido a calce e sabbia che contorna la finestra.
- 2 Tempera gialla novecento con filettatura scura intorno alla finestra.
- 3 Tempera lavabile odierna con preparazione a base di gesso.

**Saggio N°8** eseguito nell'imbotte della finestra.

- 1 Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce e frammenti di una pittura a secco con filettatura dorata che dovrebbero raffigurare la continuazione del decoro a grottesca presente nell'arco superiore dell'imbotte. Questa pittura a secco è stata ripassata da una seconda versione pittorica, sempre eseguita a secco.
- 2 Intonaco ruvido che sormonta l'intonaco antico. Questo intonaco contorna la finestra indicando che questa è stata sostituita in tempi recenti.
- 3 Tempera lavabile odierna con preparazione a base di gesso.

#### NOTE

La mancanza sull'imbotte della tinteggiatura ottocentesca blu, (strato n°3, p5) e della tinteggiatura a tempera gialla novecentesca (strato n°4, p5), entrambi riscontrati sulle pareti, indica che i decori nell'imbotte erano in vista fino a tempi recenti.



Sala di Francesco I de' Medici  
T77

Pittura a buon fresco raffigurante *putti volanti con la corona Granducale, allegorie e grottesche*. Pittore Ottaviano Vannini con l'aiuto della bottega del Cinganelli per le parti secondarie. Ciclo pittorico eseguito tra il 30 aprile 1622 e il 13 luglio 1623.

Riassunto  
Risultati campagna di saggi parietali  
e imbottitura finestra e porta

Totale N° di saggi: 15

I saggi parietali hanno rivelato la presenza dello stesso intonaco antico descritto nella sala di Cosimo I, escludendo la parete N°2 che presenta uno strato d'intonaco più moderno. Gli interventi di tinteggiatura sono composti da 4 strati, partendo dallo stesso verde Lorena riscontrato nella sala precedente. Non si sono trovati pitture di rilevanza storico artistica e i saggi eseguiti sull'imbotte della finestra hanno dato esiti simili a quelli riscontrati nella sala di Cosimo I. D'interesse è un saggio eseguito nell'imbotte della finestra (parete 4, saggio 14) dove frammenti della fascia viola che percorre l'imbotte della finestra sono visibili su una stuccatura relativamente moderna, confermando che la fascia possa essere coeva all'intervento verde Lorena. In questa sala l'apertura di tre porte ha comportato il rimodellamento degli intonaci originali con l'inclusione assai estesa d'intonaci relativamente moderni tinteggiati con un colore salmone a base di calce.



La fotografia della parete N°1 è un fotomontaggio rappresentativo delle stratigrafie base.

1 Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce e frammenti di un decoro a secco con filettature semplici. Questi strati sono stati volutamente raschiati via per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva.

Tracce della fascia viola eseguita a secco a profilo dell'imbotte della finestra. Questa fascia pare essere coeva al verde Lorena ed è materia identica alla fascia perimetrale alle lunette, anche questa realizzata a secco. 1a

2 Tracce di un verde Lorena a base di calce, sul verde si ritrovano tracce di una ripassatura a tempera gialla.

3 Strato a base di calce e aggregato di colore viola ottocento.

4 Strato a base di calce e aggregato di colore salmone novecento.

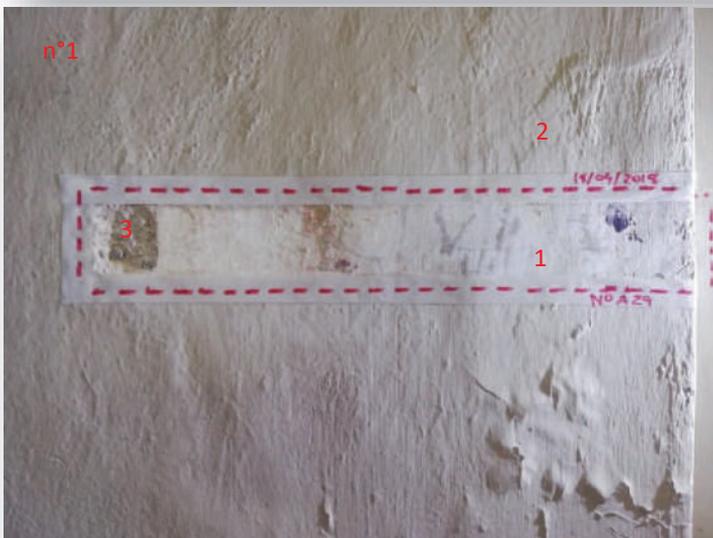
5 Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso.



A sinistra un'ipotesi della tinteggiatura Lorena con fasce decorative viola e rifacimento dei decori a grottesca nell'imbotte della finestra.

Dal saggio N°2 Parete 1 abbiamo potuto individuare che l'occultamento della porta, che dà sulla sala attigua (Sala di Ferdinando I, T74), è avvenuto in tempi relativamente recenti.

Come avvenuto nella sala di Cosimo I, T79, i cartigli delle lunette sono stati contornati dalle diverse tinteggiature, rimpicciolendo gli elementi architettonici inferiori.



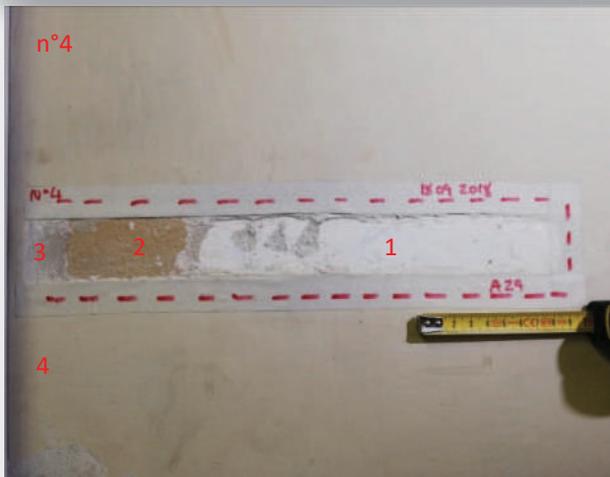
### Saggio N°1

**1** Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce e frammenti di un decoro a secco a continuazione del decoro a grottesca presente sull'arco superiore dell'imbotte della finestra, anche questa eseguita a secco. Come riscontrato nelle sale precedenti, a profilare l'imbotte della finestra si evidenziano tracce della fascia viola coeva al verde Lorena. Sull'imbotte non sono presenti le successive tinteggiature ritrovate sulle pareti, indicando che i decori a grottesche errano probabilmente in vista fino all'ultima tinteggiatura.

**2** Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso.

**3** Tamponatura con malta ruvida a base di calce e sabbia che sormonta l'intonaco antico e percorre il perimetro della finestra, indicando che questa è stata sostituita in tempi recenti.

**Saggi N°2 e N°3** rivelano che le tamponature presenti sono d'epoca recente e che intorno all'apertura occultata c'era la solita fascia viola e decorare il perimetro della porta.



**Saggio N°4** a luce diretta e luce radente.

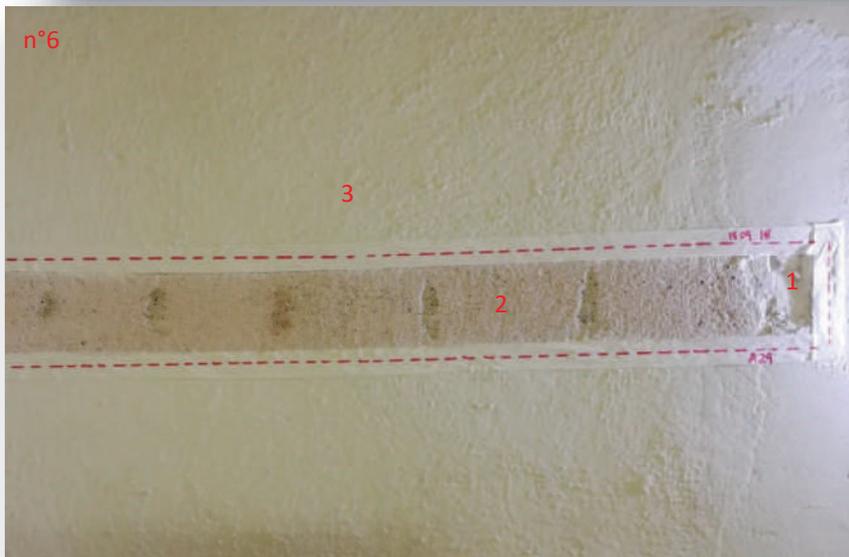
**1** Intonaco compatto a base di calce e sabbia che appare più moderno dell'intonaco compatto già identificato da noi come un intonaco antico. Questo intonaco è stato trattato con varie mani di bianco di calce volutamente raschiate. La superficie è stata parzialmente martellinata per garantire l'adesione dell'intonacatura successiva.

**2** Strato a base di calce e aggregato di colore salmone novecento.

**3** Tamponatura con malta cementizia che sormonta l'intonaco antico e percorre il perimetro della porta, indicando che questa è stata sostituita in tempi recenti.

**4** Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso.

**Saggio N°5** rivela tracce di una tinteggiatura a calce colore lilla (ottocento). Su questa parete non si sono rilevate tracce della tinteggiatura verde Lorena che potrebbe corroborare l'ipotesi di un intonaco post Lorena.



**Saggio N°6** a luce diretta e luce radente.

**1** Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce volutamente raschiate per garantire l'adesione della tinteggiatura successiva.

**2** Strato d'intonaco a base di calce e aggregato con tinteggiatura a calce colore salmone (novecento). Questo strato sormonta l'intonaco antico e percorre la perimetria della porta del bagno posizionata nella parete n°2.

**3** Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso.

**Saggio N°5** rivela tracce della tinteggiatura colore lilla (ottocento). Su questa parete non si sono rilevate tracce della tinteggiatura verde Lorena che potrebbe corroborare l'ipotesi di un intonaco post Lorena.

**Saggio N°7** rivela un saggio in profondità dove si evidenzia:

**1** intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette con tracce di scialbature bianche a base di calce;

**2** arriccio privo di disegni, sinopie o quadrature;

**3** tessuto murario a base di mattoni.

P.4



#### Saggio N°9, 10, 11

1 Intonaco compatto e liscio a base di calce e sabbia, probabilmente antecedente al ciclo pittorico sul soffitto e lunette. Sull'intonaco si ritrovano una serie di scialbature bianche a base di calce e frammenti di una pittura a secco con filettatura semplice. Questi strati sono stati volutamente raschiati per garantire l'adesione della tinteggiatura verde Lorena visibile in forma di micro frammenti.

2 Strato a base di calce e aggregato di colore viola ottocento.

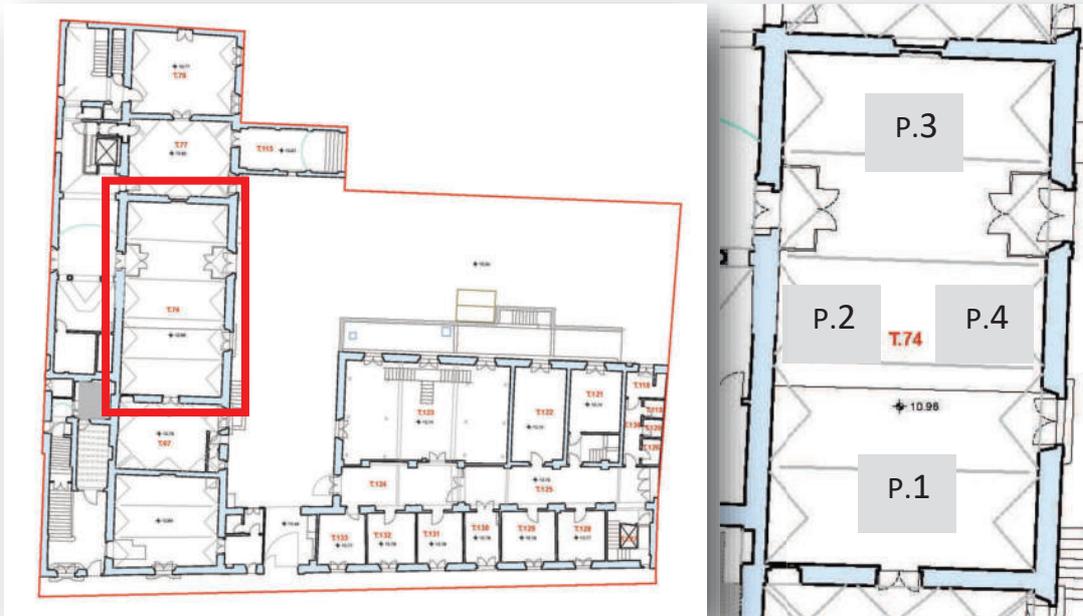
3 Strato a base di calce e aggregato di colore salmone novecento. Questo strato percorre il perimetro della porta indicando che questa è relativamente moderna.

4 Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso.

#### Saggio N°14

1 Intonaco antico nell'imbotte della finestra con scialbature bianche a base di calce e tracce della fascia viola d'epoca Lorena.

2 Intonaco a base di calce che sormonta l'intonaco antico ma nel contempo si trova al di sotto dei frammenti viola indicando che questi non sono coevi al ciclo pittorico del soffitto e lunette. Questo strato d'intonaco è correlato alla sostituzione della finestra.



Sala di Ferdinando I de' Medici  
T74

Pittura a buon fresco raffigurante; *guerriero con spada sguainata, corona Granducale e stemma mediceo*, (probabile personificazione di Marte, dio della guerra). Pittore Michelangelo Cinganelli. Opera eseguita fra il 1622 e il 1623.

Riassunto  
Risultati campagna di saggi parietali  
e imbottitura finestra e porta  
Totale N° di saggi: 16

In questa sala l'intonaco antico che caratterizza le altre sale affrescate oggetto di questa campagna è stato demolito e sostituito da un intonaco a calce e sabbia ruvido tipicamente ottocentesco. Il decoro a calce relativo all'intonacatura ottocentesca è composto da bande verdi scure alternate con bande chiare, zoccolatura e specchiatura semplice e bande viola con filettatura rossa a profilare la finestra e le porte d'ingresso. Il decoro ottocentesco ripropone le bande violi intorno alle finestre a rispecchiare le bande settecentesche riscontrate nelle sale antecedenti. La situazione degli imbotti è analoga a quanto riscontrato nelle precedenti sale, ovvero, l'esistenza di un intonaco antico con sopra una pittura a secco, probabilmente settecentesca, che ripropone il motivo a grottesca presente nell'arco superiore degli imbotti. Questa ridipintura è a sua volta coperta con una seconda ridipintura a secco eseguita con tutta probabilità in occasione del decoro ottocentesco. Gli imbotti presentano una successiva tinteggiatura semplice a bianco di calce giallo che potrebbe risalire al novecento.

P.4



La fotografia della parete N°4 è un fotomontaggio rappresentativo delle stratigrafie base.

**1** Intonaco ruvido a calce e sabbia ottocentesco. I saggi in profondità non hanno riscontrato la presenza degli intonaci antichi presenti nelle altre sale.

**2** Strato a base di calce con disegno a bande alternate verde scuro e verde chiaro con balza a specchiatura grigia. Questo decoro è coevo all'intonacatura ottocentesca e pertanto databile allo stesso periodo.

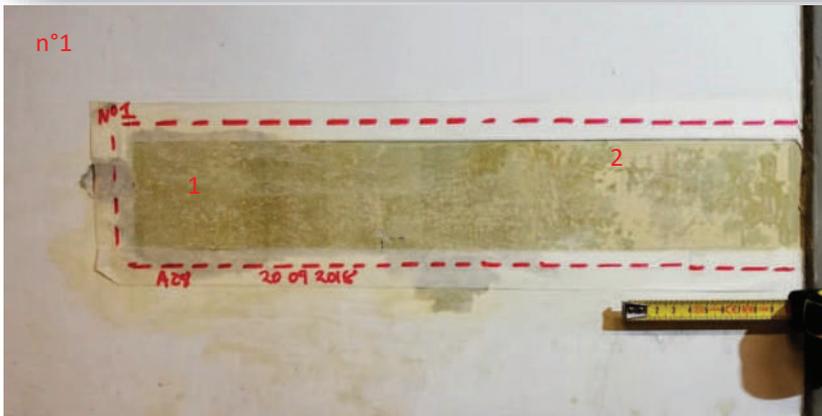
**3** Strato a bianco di calce giallo con tracce di una rinfrescata verde a tempera probabilmente risalente al novecento.

**4** Tempera lavabile beige chiaro odierno con preparazione a base di gesso e pannellatura lignea.

**2a** Il decoro ottocentesco ripropone la fascia viola intorno alla finestra imitando le fasce settecentesche presenti nelle altre sale e viene ripassata la geometria a grottesca settecentesca presente nell'imbotte della finestra. A eccezione dell'arco dipinto, i decori presenti in entrambi gli imbotti laterali della finestra vengono occultati con l'ultima tinteggiatura (**4**).

**2** Saggio eseguito su parete 2 evidenziando il decoro a bande alternate ottocentesco. **2a** si riferisce al saggio eseguito accanto all'imbotte della finestra evidenziando la balza a specchiatura grigia e il filetto di profilo rosso.





### Saggio N°1

- 1 Pittura a calce ottocentesca su intonaco ottocentesco con decoro alternato di bande verde chiaro e verde scuro.
- 2 Pittura a calce gialla con tracce di una rinfrescata a tempera verde, entrambi gli strati risalgono con tutta probabilità al novecento.

### Saggio N°3

- 1 Intonaco a calce e sabbia, ruvido, tipicamente ottocentesco.
- 2 Decoro coevo all'intonaco ottocentesco a base di calce, con bande alternate verde chiaro e verde oscuro.
- 3 Pittura a calce gialla con tracce di una rinfrescata a tempera verde, entrambi gli strati risalgono con tutta probabilità al novecento.
- 4 Tinteggiatura odierna beige a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.



### Saggi N°4 e N°5

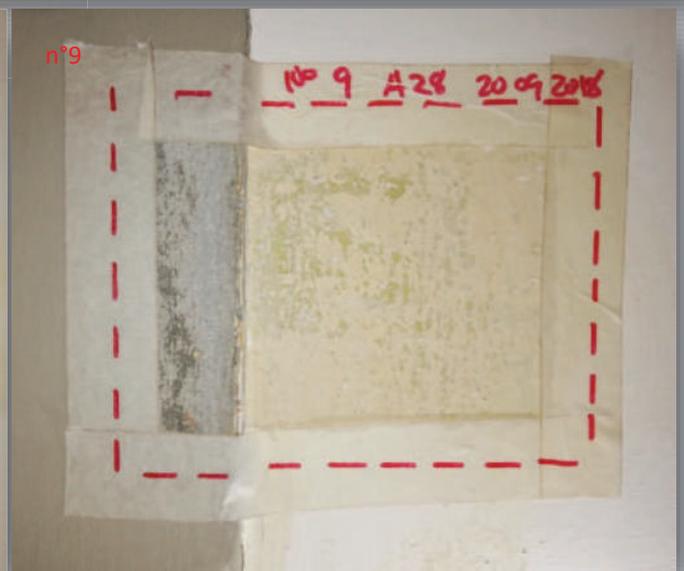
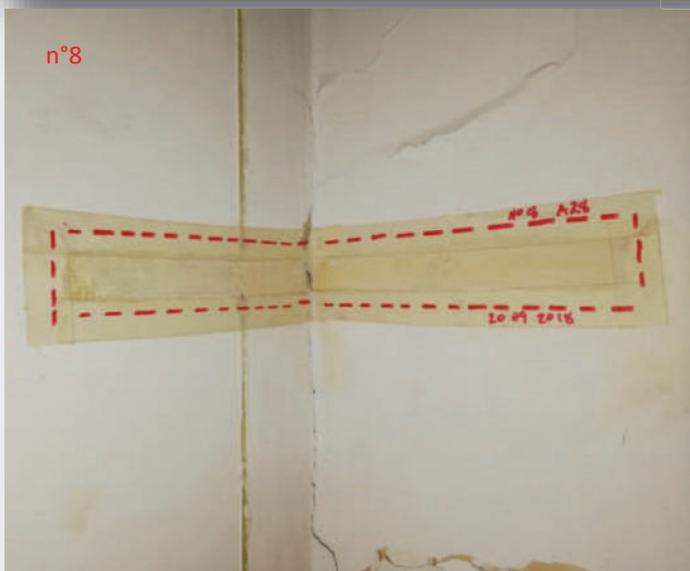
- 1 Intonaco a calce e sabbia, ruvido, tipicamente ottocentesco.
- 2 Decoro coevo all'intonaco ottocentesco a base di calce, con bande alternate verde chiaro e verde scuro.
- 3 Pittura a calce gialla con tracce di una rinfrescata a tempera verde, entrambi gli strati risalgono con tutta probabilità al novecento.
- 4 Tinteggiatura odierna beige a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.

**Saggio N°6** Rivela che il portale in pietra serena della porta d'ingresso è stato ringrossato con una malta tinteggiata di grigio.

### NOTE

La tamponatura visibile a luce radente intorno alla prova n°4 è un risanamento della struttura portante a mattoni danneggiata da una vecchia infiltrazione d'acqua e successiva cristallizzazione salina. Danni simili si riscontrano nella lunetta affrescata sopra la prova.

P.3



### Saggi N°8 e N°9

Questi due saggi evidenziano lo strato a calce gialla con tracce di una rinfrescata a tempera verde; entrambi gli strati risalgono con tutta probabilità al novecento. Le tracce di verde sono relative alla pittura a bande alternata ottocentesca.

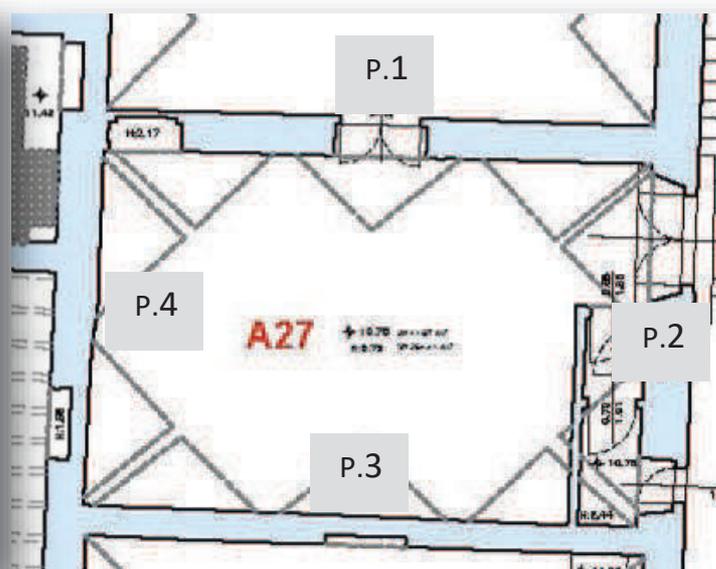
### NOTE

Il portale centrale è di pietra serena con tinteggiatura moderna di colore grigio. La tamponatura della porta è di epoca recente.



**Saggi N°10, 13 e 14 - Interno imbotte porta e finestra.**

- 1 La fascia viola è stata dipinta sull'intonaco ottocentesco e fa parte del decoro a banda verde.
- 2 Intonaco antico, matericamente simile a tutti gli intonaci antichi ritrovati nelle imbotti delle finestre. L'intonaco ha una serie di scialbature bianche a calce con sopra un decoro a secco ad imitazione del decoro a grottesca presente nell'arco superiore dell'imbotte, databile alla metà del settecento. Sopra il decoro settecentesco si trovano tracce di una ridipintura a secco probabilmente coeve all'intervento ottocentesco.
- 3 Pittura a calce gialla con tracce di una rinfrescata a tempera verde, entrambi gli strati risalgono con tutta probabilità al novecento.
- 4 Tinteggiatura odierna beige a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.



### Sala di Cosimo II de' Medici T67

Pittura a buon fresco raffigurante *Cosimo II de' Medici attorniato dai simboli delle Arti*. Pittore Anastagio Fontebuoni per la scena centrale e Michelangelo Cinganelli per le grottesche. Opera eseguita fra l'aprile 1622 e il luglio 1623.

Riassunto  
Risultati campagna di saggi parietali  
e imbottitura finestra e porta  
Totale N° di saggi: 9

In questa sala l'intonaco antico che caratterizza le altre sale affrescate oggetto di questa campagna è stato quasi interamente demolito e sostituito

da un intonaco a calce e sabbia tipicamente settecentesco privo di decori o tinteggiature di rilievo, fuorché una filettatura a cornice semplice intorno alla porta tamponata nella parete n° 3.

La situazione delle imbotti è analoga a quella descritta per le altre sale con l'eccezione di un frammento ritrovato nel lato destro della finestra dove si è ritrovato una porzione di fascia a profilo dipinta con legante minerale e risalente all'epoca dell'intonaco antico. A sormontare questo frammento abbiamo individuato un intonaco settecentesco con dipinto a bianco di calce e la solita fascia a profilo viola, confermando la nostra ipotesi iniziale che data tutte le fasce viola al decoro verde Lorena.

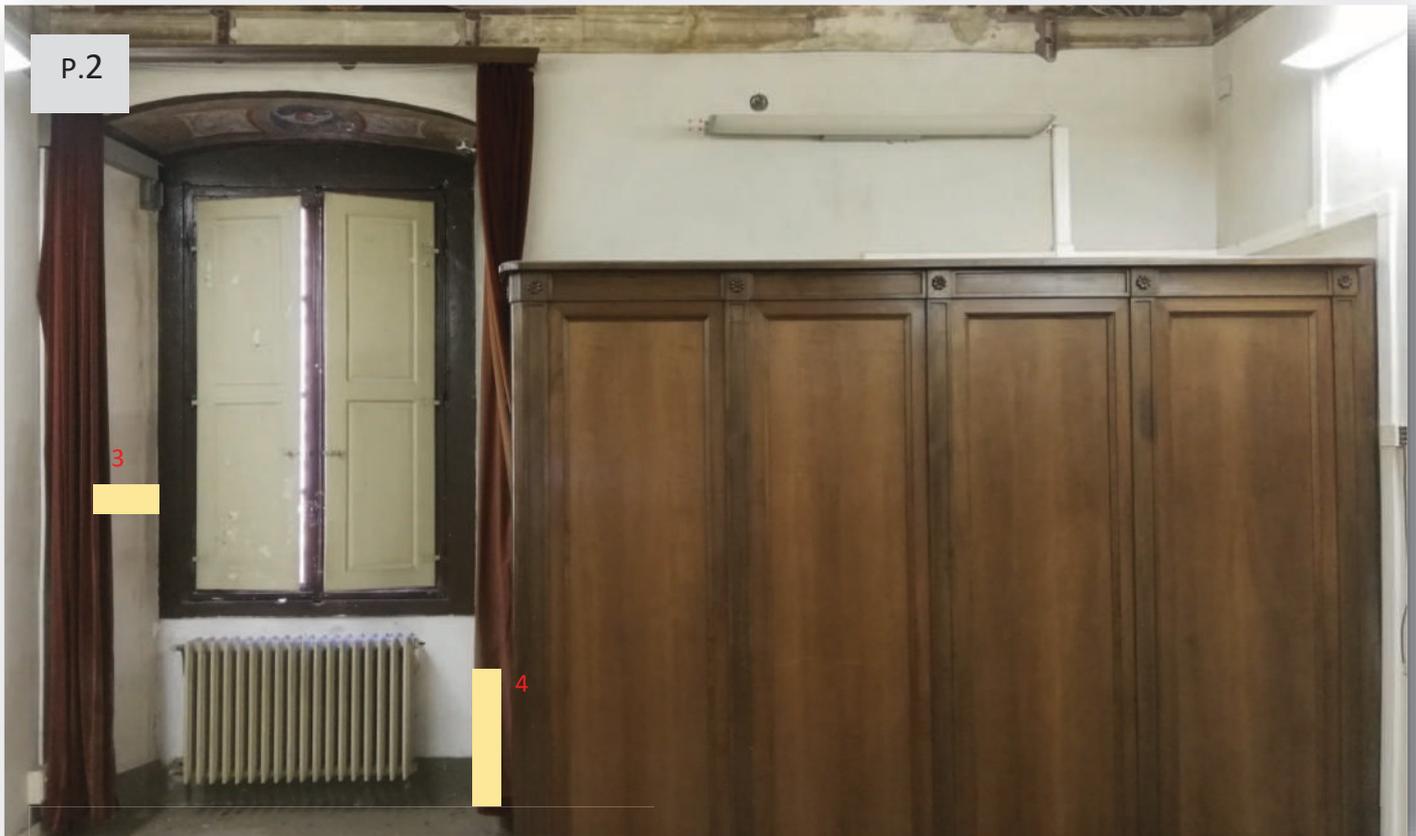


**Saggi N°1**

1 Intonaco settecentesco martellinato con sopra tracce di un intonachino ottocentesco (anch'esso martellinato) e successiva intonacatura ruvida, moderna a calce e sabbia.

**Saggio N°2**

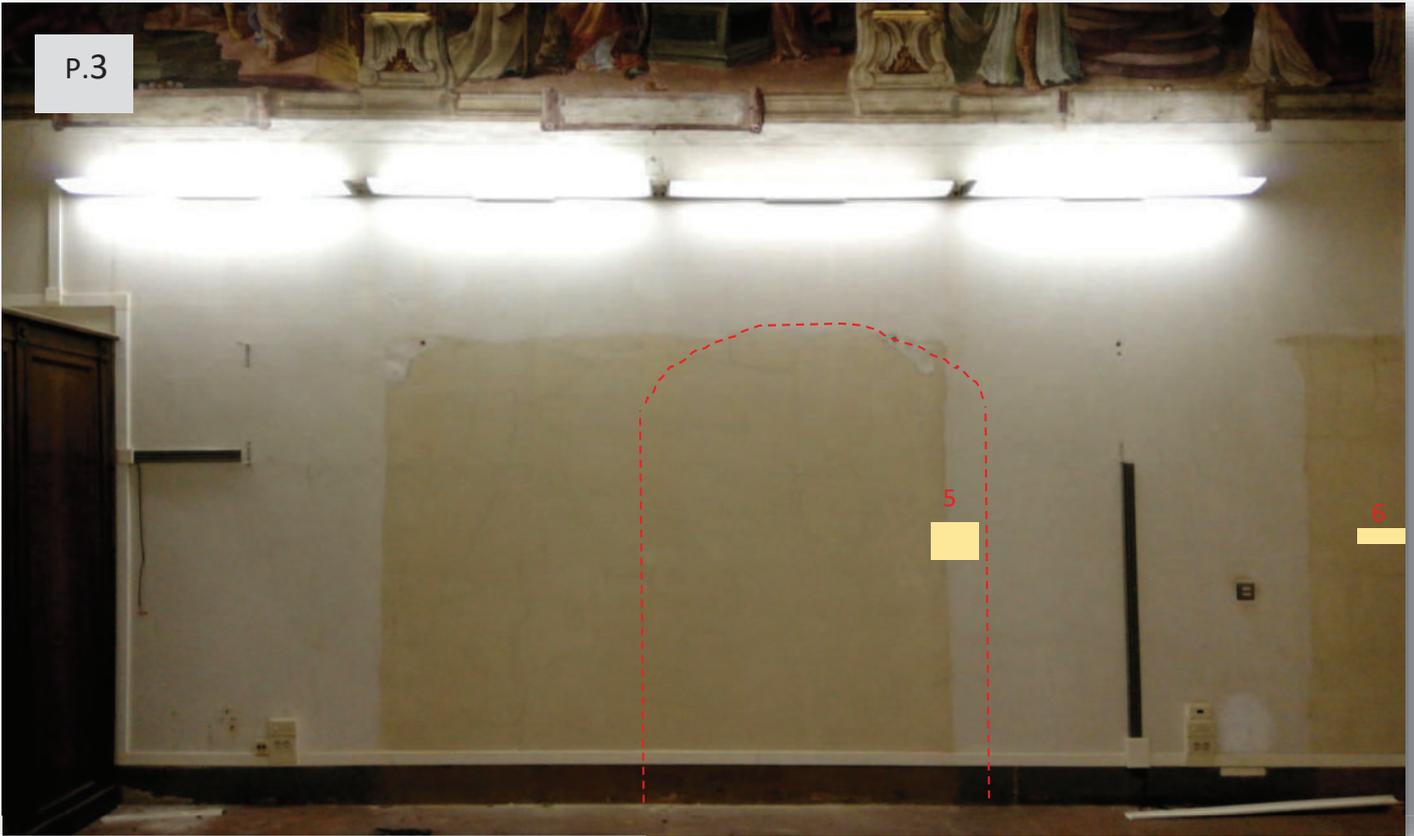
1 Portale in pietra serena con tinteggiatura grigia a tempera lavabile.



#### Saggi N°4

- 1 Intonaco antico con fascia dipinta affresco. Questo frammento è l'unico frammento di pittura antica ritrovato nelle stanze oggetto della campagna di saggi.
- 2 Intonaco settecentesco con fascia viola a bianco di calce.
- 3 Intonachino ottocentesco con sopra tracce di una pittura a calce gialla.
- 4 Tinteggiatura odierna bianca a tempera lavabile con preparazione a gesso.

P.3



### Saggio N°5 eseguito sulla tamponatura di una porta.

La mancanza dell'intonachino ottocentesco indica un intervento d'occultamento recente.

- 1 Tamponatura recente.
- 2 Intonaco grezzo a malta e sabbia.
- 3 Intonaco moderno con una prima tinteggiatura a tempera lavabile gialla e successivo strato a tempera lavabile bianco.

### Saggio N°6

- 1 Arriccio settecentesco.
- 2 Intonaco settecentesco.
- 3 Intonachino ottocentesco con sopra tracce di una pittura a calce gialla.
- 4 Malta della frattazzatura del tamponamento della porta.
- 5 Intonaco moderno con una prima tinteggiatura a tempera lavabile gialla e successivo strato a tempera lavabile bianca.



### Saggio N°6

- 1 Frammento d'intonaco antico con scialbature a bianco di calce.
- 2 Intonaco settecentesco martellinato.
- 3 Intonachino ottocentesco con sopra tracce di una pittura a calce gialla martellinato.

### Saggio N°8

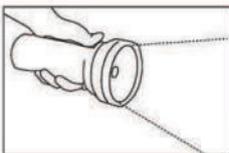
Questo saggio, insieme ai saggi 6a e 7, rivelano una cornice dipinta a bianco di calce con filettatura semplice di colore rosso e blu che è coeva all'intonaco martellinato settecentesco. La presenza dell'intonachino ottocentesco con tinteggiatura gialla martellinato all'interno della porta tamponata indica che la porta fu occultata durante l'intervento ottocentesco.

- 1 Pietra serena profilo porta.
- 2 Intonaco settecentesco martellinato con cornice dipinta a profilo della porta tamponata.
- 3 Intonachino ottocentesco con sopra tracce di una pittura a calce gialla martellinato.
- 4 Intonaco moderno con due strati di tempera lavabile, giallo e bianco.

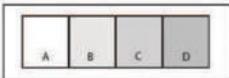
# SAGGI STRATIGRAFICI

Piano terra

Edificio B stanza T133 per l'inserimento di una scala.



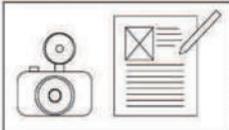
1a. Lo studio preliminare a luce radente ci permetterà di eseguire i saggi solo sulle murature antiche.



2a. Verranno individuate e delimitate le aree d'intervento ed i base alle caratteristiche dello scabro scelte le tecniche e le strumentazioni più idonee.



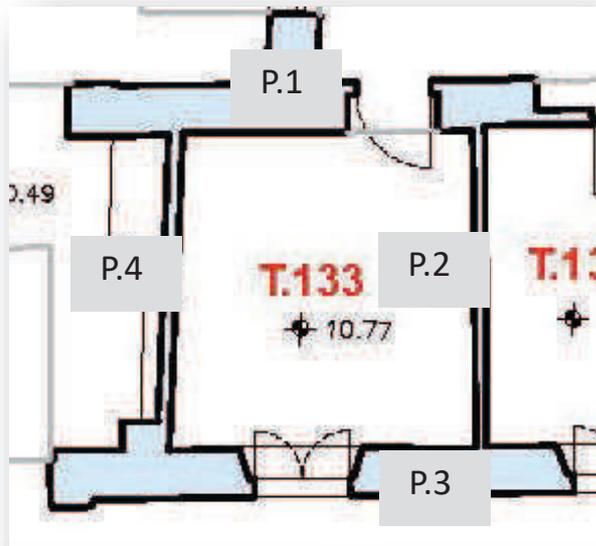
3a. Il decalco si eseguirà meccanicamente mediante la strumentazione scelta e l'impastatura con spugne naturali e acqua.



4 a. I saggi verranno fotografati e il materiale descrittivo verrà inserito nella relazione tecnica finale. Nel caso si dovessero riscontrare degni d'importanza storico artistica e su esplicita richiesta dei funzionari di zona della soprintendenza di Firenze, i saggi potranno essere ingranati per approfondire lo studio materico dei degni.

Saggi eseguiti in stanza T133 su Parete 1, Parete 3, Parete 4.

Totale numero di saggi: 3



### Riassunto

La stanza presenta un'intonacatura a base di calce e sabbia relativamente moderna con tinteggiatura a base di calce grigia. Non sono stati trovati intonaci antichi né decori parietali. I saggi in profondità rilevano un tessuto murario a base di mattoni.

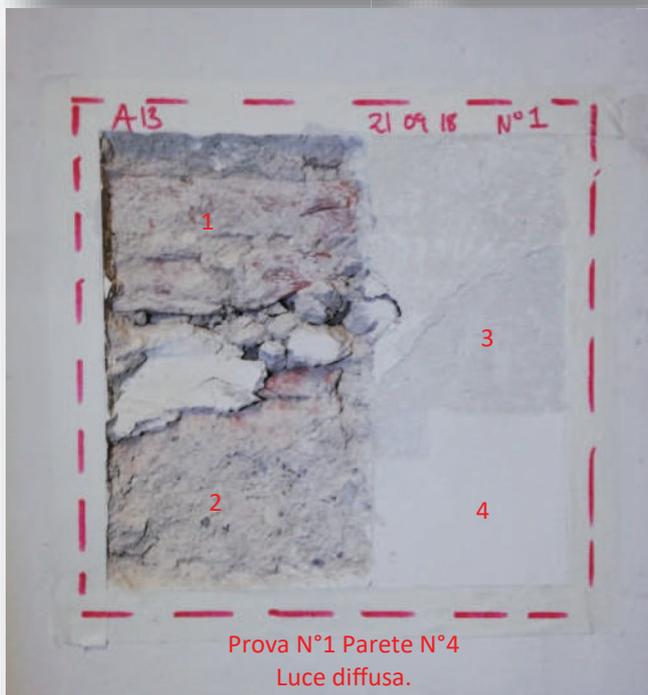
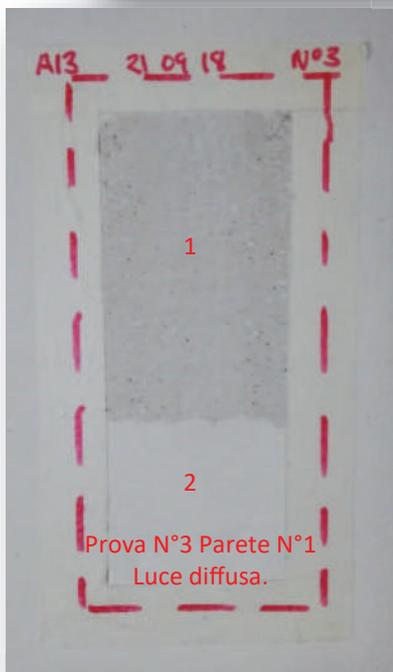
La campagna fotografica completa può essere visualizzata nel file digitale allegato a questa relazione.

### Prova N°3 Parete N°1

- 1 Intonaco moderno a base di calce e sabbia con tinteggiatura grigia a calce.
- 2 Tinteggiatura odierna a tempera lavabile beige con preparazione a base di gesso.

### Prova N°1 Parete N°4

- 1 Tessuto murario a base di mattoni.
- 2 Arriccio a base di calce e sabbia.
- 3 Intonaco moderno a base di calce e sabbia con tinteggiatura grigia a calce.
- 4 Tinteggiatura odierna a tempera lavabile beige con preparazione a base di gesso.

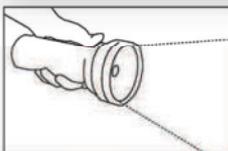
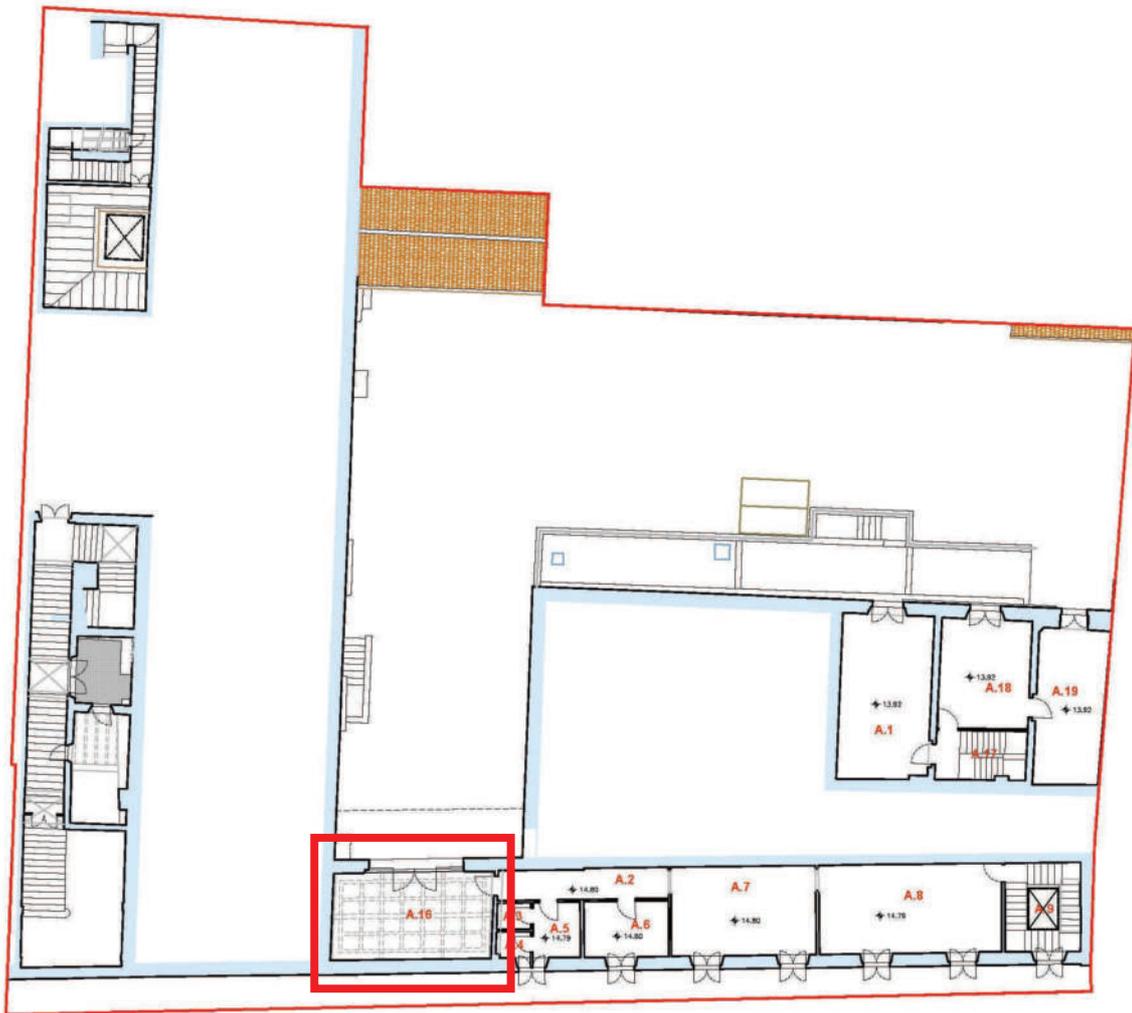


# SAGGI STRATIGRAFICI

## Piano ammezzato

Casino Mediceo, stanze:

Stanza A16 per l'inserimento di una scala.



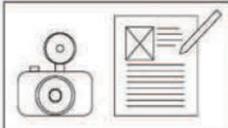
1a \_ Lo studio preliminare a luce radente ci permetterà di eseguire i saggi solo sulle murature antiche



2a \_ verranno individuate e delimitate le aree d'intervento ed i base alle caratteristiche dello scoglio scelte le tecniche e le strumentazioni più idonee

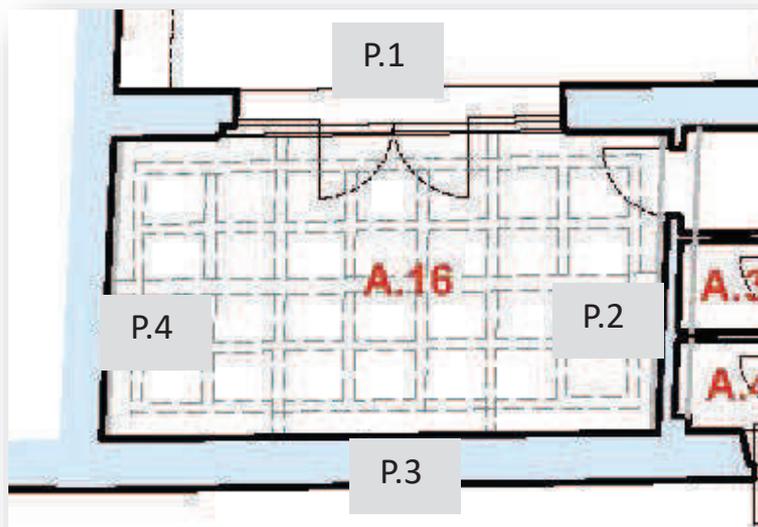


3a \_ il decalco si eseguirà meccanicamente mediante la strumentazione scelta e l'impennatura con spugne naturali e acqua



4 a \_ i saggi verranno fotografati e il materiale descrittivo verrà inserito nella relazione tecnica finale. Nel caso si dovessero riscontrare decori d'importanza storico artistica e su esplicita richiesta dei funzionari di zona della soprintendenza di Firenze, i saggi potranno essere ingranditi per approfondire lo studio materico dei decori

Saggi eseguiti in stanza A16 su Parete 5. Totale numero di saggi: 4



### Riassunto

Sulla parete N°1 sono stati trovati frammenti di un intonaco probabilmente settecentesco con campitura ocra gialla e cornice nera a profilo della finestra ad arco. La cornice a profilo nera è stata realizzata tramite un'incisione indiretta indicando una pittura mineralizzata. A ricoprire questo strato troviamo una seconda mano di ocra gialla a campitura semplice realizzata a bianco di calce. Valutando la tipologia di degrado presente su entrambi gli strati, possiamo constatare che questi erano una volta all'esterno. Tracce di questi decori non sono stati rilevati sulle altre pareti. L'intera stanza è stata rintonacata con un intonachino cementizio applicato su un primer di natura sintetica. La prova eseguita sull'arco tamponato posizionato sulla parete opposta a quella della finestra (P.3), rivela un arco a mattoni tamponato con un materiale a base di sabbia e calce che potrebbe risalire all'ottocento.





Saggio N°3 Parete N°1  
Luce diffusa



Saggio N°2 Parete N°1  
Luce radente.



Saggio N°4 Parete N°3  
Luce diffusa



Saggio N°4 Parete N°3  
Luce radente

### Saggio N° 3 Parete N°1

- 1 Intonaco probabilmente settecentesco con campo semplice ocre gialla a base di calce e cornice a profilo dell'arco in nero. Il profilo della cornice ha un'incisione indiretta.
  - 2 Campitura semplice in ocre gialla a base di calce.
  - 3 Tinteggiatura odierna a tempera lavabile bianca eseguita con intonachino cementizio.
- NB. Entrambi gli strati di colore erano una volta esposti all'esterno.

### Saggio N°4 Parete N°3

Prova in profondità a esposizione del tessuto murario eseguito nella parte opposta alla finestra ad arco. La prova è stata eseguita su una crepa ad indicare la tamponatura di una vecchia apertura ad arco.

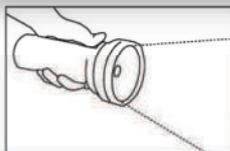
- 1 Crepa che indica il posizionamento dell'arco occultato.
- 2 Materiale a base di sabbia e calce usato per la tamponatura probabilmente risalente all'Ottocento.
- 3 Profilo dell'arco occultato eseguito in mattoni.
- 4 Tinteggiatura odierna a tempera lavabile bianca eseguita un intonachino cementizio.

# SAGGI STRATIGRAFICI

Piano primo

Campagna saggi, Palazzo Buontalenti

Stanze 1.62 / 1.63 ufficio tecnico per l'impianti elettrici e di condizionamento



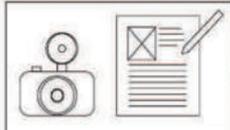
1a\_ Lo studio preliminare a luce radente ci permetterà di eseguire i saggi solo sulle murature antiche



2a\_ verranno individuate e delimitate le aree d'intervento ed in base alle caratteristiche dello scabro scelte le tecniche e le strumentazioni più idonee



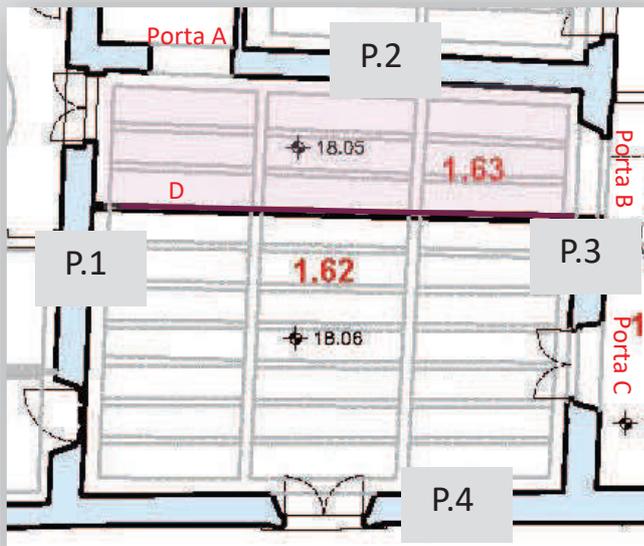
3a\_ il decalco si eseguirà meccanicamente mediante la strumentazione scelta e fempennatura con spugne naturali e acqua



4 a\_ i saggi verranno fotografati e il materiale descrittivo verrà inserito nella relazione tecnica finale. Nel caso si dovessero riscontrare decori d'importanza storico artistica e su esplicita richiesta dei funzionari di zona della soprintendenza di Firenze, i saggi potranno essere ingranditi per approfondire lo studio materico dei decori

Saggi eseguiti in stanza 1.62 e 1.63  
su Parete 1, Parete 2 Parete 3 e  
Parete 4.

Totale numero di saggi: 21



### Riassunto

I saggi realizzati hanno confermato che in origine il corridoio d'accesso alla stanza (in rossa nella pianta accanto) faceva parte integrante della stanza 1.62.

L'accesso principale alla stanza era la **porta A**, successivamente ridotta, mentre la **porta B** era in origine una finestra. La continuità degli intonaci antichi fino al profilo del portale in pietra serena di **porta C**, indica che questa è coeva all'originale impostazione della stanza. La parete divisoria **D**, priva di decori o intonaci d'interesse storico, è di conseguenza coeva alla ristrutturazione dell'ambiente avvenuto nel novecento.

Per quanto riguarda il materiale stratigrafico abbiamo individuato la presenza frammentaria d'intonaci antichi con vari strati di scialbature a calce su tutte le pareti fuorché nella parete di divisione **D**.

Nell'imbotte della finestra e nell'imbotte della porta **B** e **A**, gli strati di scialbatura presenti sugli'intonaci antichi sono sormontati da tracce di diverse tinteggiature a secco, particolarmente fragili e prive di continuità pittorica.

Due cicli principali decorano la stanza. La più antica riguarda una pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo delle porte e balza con specchiatura e decoro a stencil. Questa pittura è frammentaria e ha una debole adesione al substrato. Tracce di questa pittura sono state riscontrate nella parete N° 2, oggi corridoio d'accesso alla stanza, indicando che nell'ottocento la stanza era ancora integra.

Il secondo ciclo decorativo riguarda una pittura databile ai primi anni del novecento con decoro semplice in toni blu e grigio con filettature e balza e preparazione a gesso/calce. Tracce di questo ciclo non sono state riscontrate nei saggi eseguiti nel corridoio, indicando che il ciclo decorativo è stato realizzato dopo la ristrutturazione della stanza.

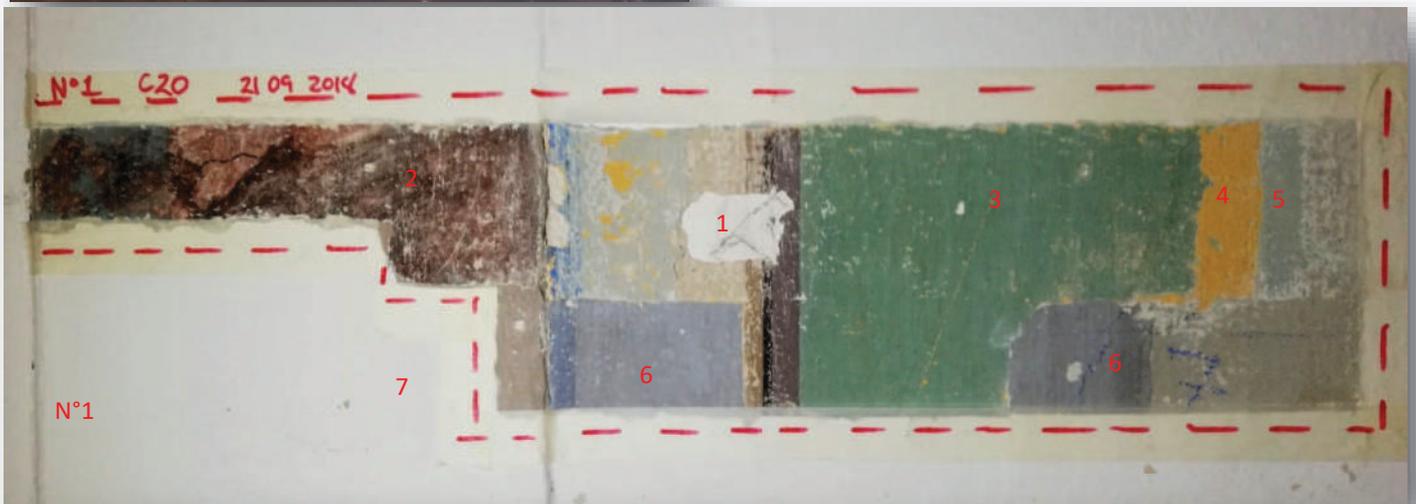
D'interesse è la decorazione a finto marmo realizzato con una pittura di natura oleosa presente sul portale tamponato che in origine dava l'accesso alla cappella adiacente. Questo decoro potrebbe essere coevo al ciclo d'affreschi presenti nella cappella risalenti al primo ventennio del seicento.



Parete N° 1

### Saggio N° 3 Parete N°1

- 1 Intonaco antico con vari strati bianchi di scialbo a base di calce.
- 2 Pittura ad olio finto marmo sul portale in pietra che dà alla cappellina adiacente. Questa pittura potrebbe essere seicentesca.
- 3 Pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.
- 4 Tinteggiatura a bianco di calce oca a campitura semplice con preparazione a calce/gesso.
- 5 Tinteggiatura a bianco di calce verde chiaro a campitura semplice con preparazione a gesso.
- 6 Tinteggiatura con decoro semplice in toni blue e grigio con filettature e balza e preparazione a gesso/calce. Questo strato è con tutta probabilità databile novecento.
- 7 Strato odierno bianco a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.



N°1 dettaglio luce radente

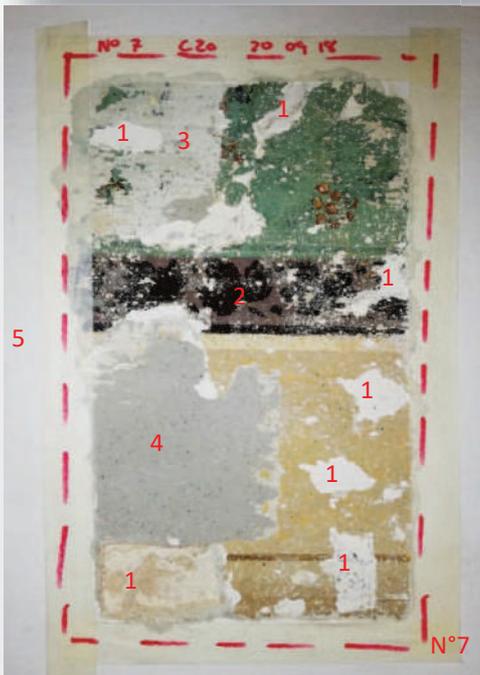
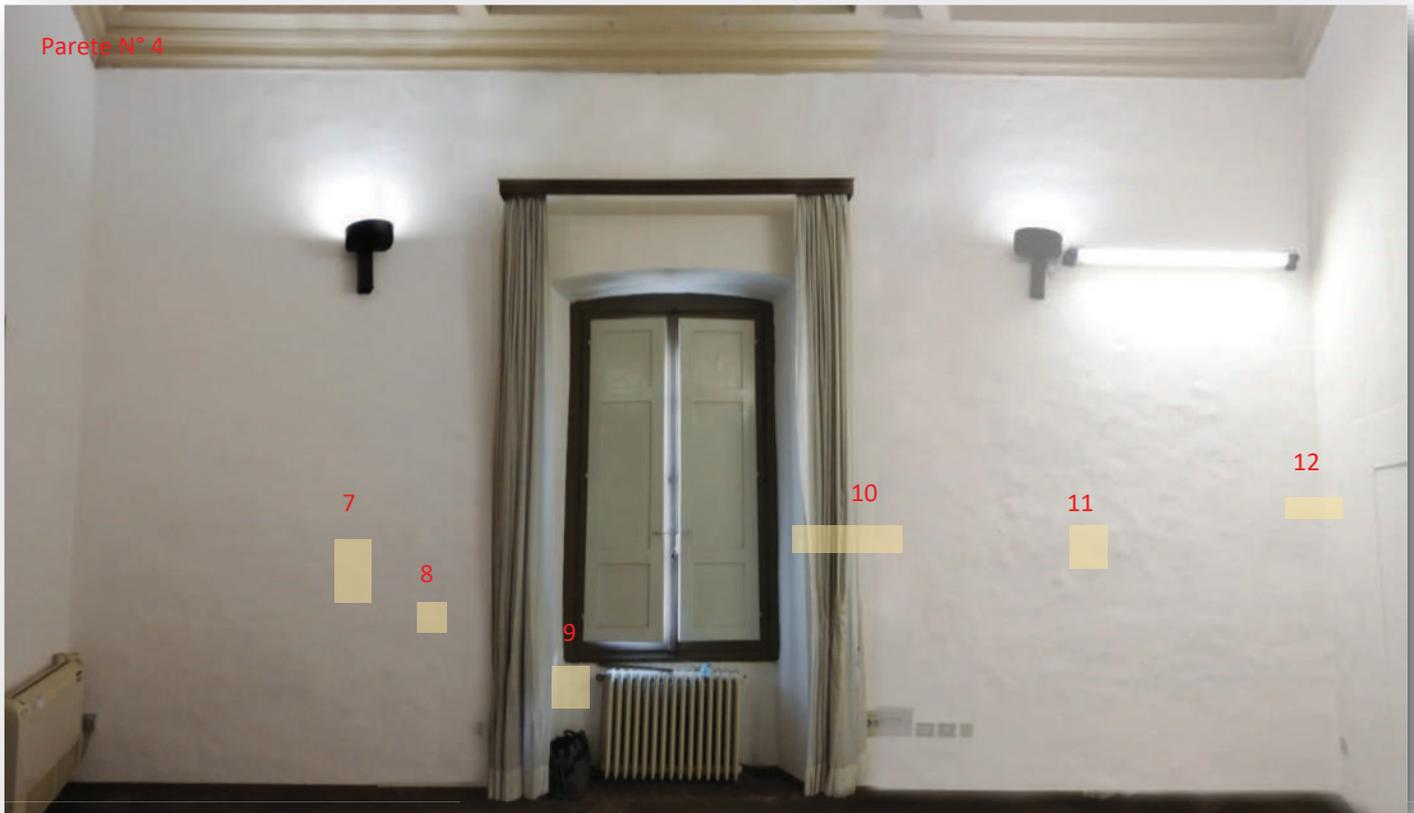




### Saggio N° 6 Parete N°3

- 1 Intonaco antico con vari strati bianchi di scialbo a base di calce.
- 2 Portale in pietra serena.
- 3 Tracce grigie della pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.
- 4 Tracce della tinteggiatura a bianco di calce oca a campitura semplice con preparazione a calce/gesso.
- 5 Tracce della tinteggiatura a bianco di calce verde chiaro a campitura semplice con preparazione a gesso
- 6 Tracce della tinteggiatura con decoro semplice in toni blu e grigio con filettature e balza e preparazione a gesso/calce. Questo strato è con tutta probabilità databile novecento.
- 7 Stuccatura moderna a interruzione delle stratigrafie precedenti.
- 8 Strato odierno bianco a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.





**Saggio N° 7 Parete N°4**

- 1 Intonaco antico con vari strati bianchi di scialbo a base di calce.
- 2 Pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.
- 3 Tracce della preparazione a calce/gesso per la successiva tinteggiatura a bianco di calce colore oca.
- 4 Stuccatura moderna a interruzione delle stratigrafie precedenti.
- 5 Strato odierno bianco a tempera lavabile su strato preparatorio a gesso.

**Saggio N° 7 Parete N°4**

- 1 Intonaco antico con vari strati bianchi di scialbo a base di calce.
- 2 Pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.
- 3 Tinteggiatura con decoro semplice in toni blue e grigio con filettature e balza e preparazione a gesso/calce. Questo strato è con tutta probabilità databile novecento.



**Saggio N° 16 Parete N°2 (oggi il corridoio stanza 1.63)**

Questo saggio rivela la continuazione del decoro ottocentesco riscontrato nella stanza C20 confermando che in origine la stanza comprendeva la porzione di corridoio d'accesso alla stanza. Gli intonaci ottocenteschi e il relativo decoro, sono stati demoliti dalla fascia viola in su, sostituendoli con intonaci sempre in apparenza ottocenteschi e tinteggiatura a bianco di calce ocra, identica a quella ritrovata nella sequenza stratigrafica della stanza C20.

- 1 Intonaco e pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.
- 2 Rottura degli intonaci ottocenteschi.
- 3 Tamponatura con intonaco sempre ottocentesco tinteggiato a bianco di calce in ocra gialla.
- 4 Strato di preparazione e gesso per lo strato odierno bianco a tempera lavabile.

**Saggio N° 17 Parete N°2 (stanza 1.63)**

- 1 Intonaco antico con strati di scialbature bianche a calce e frammenti di tinteggiature a secco.
- 2 Intonaco e pittura a calce di gusto ottocentesco con campitura verde e decori floreali a stencil, filettature a profilo della porta e balza con specchiatura e decoro a stencil.

